Casì in solato vivera allegramente, andara a teatro, passengiava nel giarculo reala di larigé e da©a ai pove⊠i tanto ©lena©o, e que<u>©to era ber</u>® Xene dai tempi pæsati, quanto €oss@ brutto@non_avese fat . Lo sapeva neppore un solo. Oio eio ricco e aveva akciti elegonti e si erovò tantiessimi ami@i, tutti a ripe@erglei quan@o era sim@atico. un or cavoliere, e questo al colò to foceva molto peacere. Ma spendendo ogei gioide dei soldi e ron quadagnandone (mat, alla Cfine romase con i soli spi@cioli e fu@costretto a trasf@rirsi, dalle s@lendide stan@e in c@i avova al@itato, inouna picœlissima camerotta, proprio soeto il tetto, e• do lette poliosi da sé eli stavali e cuci la con un aco, e nessuno dei suci ami di andò a trovarlo, peoché vi erano troppo scale da fare.